

L'anno duemilasedici, addì quindici del mese di settembre, alle ore 20.32 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Pepe Alessandro, assistito dal Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Prima dell'Inno Nazionale, faremo un minuto di silenzio per il terremoto, avvenuto in Centro Italia, e poi ci sarà l'Inno Nazionale.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio per le vittime del terremoto – Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Grazie. Prima del primo punto all'ordine del giorno, una comunicazione riguardante... quasi tutti avete letto la PEC, che è arrivata, anzi, l'apertura della PEC per quanto riguarda i Consiglieri comunali, è stata mandata in giornata una comunicazione da parte dell'Ufficio riguardante appunto la apertura per chi non avesse indicato una propria PEC personale, per chi non avesse indicato una PEC personale, si è pregati di cambiare la password e quella sarà poi utilizzata per appunto le comunicazioni, come da convocazione del Consiglio comunale. Ad oggi mi manca soltanto il consigliere Cesaratto che non ha indicato se vuole una nuova PEC o se utilizzare una sua personale, mentre tutte le altre sono attive, tranne appunto per chi aveva già indicato la sua, che viene collegata a questa.

Passiamo al punto numero 1 all'ordine del giorno.

1. SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO VERONICA BANFI.

PRESIDENTE: La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie, Presidente.

È pervenuta al protocollo del Comune, in data 9 settembre, la comunicazione della signora Banfi Veronica con cui la stessa presentava le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere comunale. Come sapete, l'atto di dimissioni, presentato personalmente dal Consigliere è immediatamente efficace e irrevocabile e fa sì che il Consiglio debba procedere nei dieci giorni successivi alle dimissioni alla surrogazione, cioè alla sostituzione del Consigliere con il primo dei Consiglieri non eletti nella medesima lista di appartenenza del Consigliere dimissionario.

Appena ricevute le comunicazioni delle dimissioni, appunto è stato posto all'ordine del giorno il punto relativo alla sostituzione della consigliera Banfi e, sulla base di quanto risulta dal verbale dell'Adunanza dei Presidenti delle Sezioni Elettorali, tenutasi subito dopo le elezioni amministrative del 2015, il primo dei Consiglieri non eletti della lista di appartenenza, della lista Insieme per Baranzate, è la signora Occhipinti Manuela, di cui pertanto si propone al Consiglio di deliberare la sostituzione alla signora Banfi, dando atto che nei confronti della signora non esiste nessuna delle cause di incompatibilità, ineleggibilità e incandidabilità alla carica di Consigliere, che sono previste ovviamente per tutti i Consiglieri. In questo senso abbiamo acquisito una dichiarazione sostitutiva a firma della

signora Occhipinti in cui la stessa dà appunto atto dell'inesistenza a proprio carico di queste cause.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario.

Possiamo passare direttamente alla votazione per la surroga.

Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Pongo in votazione la immediata eseguibilità.

Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Prego, Consigliera Occhipinti.

(Applauso)

PRESIDENTE: La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Vorrei cogliere l'occasione intanto per dare il benvenuto alla consigliera Occhipinti e per augurarle buon lavoro in questo Consiglio comunale, ma anche per esprimere un ringraziamento al consigliere Banfi per l'attività svolta in questa Legislatura, in particolare per l'attività svolta nella Legislatura passata, sia dapprima come Consigliere comunale e successivamente nel ruolo di Assessore.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

Possiamo passare al punto numero 2 all'ordine del giorno.

2. NOMINA DEL REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI BARANZATE PER IL TRIENNIO 2016 - 2019.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie.

Faccio l'in bocca al lupo alla consigliera Occhipinti, che torna in Consiglio comunale, dopo la passata Legislatura, quindi benvenuta e in bocca al lupo per il lavoro comune.

Il punto 2 all'ordine del giorno è la nomina del Revisore Unico dei Conti naturalmente del nostro Comune, il precedente Revisore, il dottor Atzeni, che ringraziamo per il suo impegno negli ultimi tre anni, è scaduta la sua nomina in data 11 di settembre, e quindi la normativa recente prevede che sia la Prefettura, all'interno di un Albo di professionisti, ad identificare chi sarà il nuovo Revisore nell'Ente che vede la scadenza del precedente e quindi il Consiglio comunale è sostanzialmente chiamato quindi a nominare il nuovo Revisore dei Conti nella persona del ragioniere Pozzi Massimo, con studio in Busto Arsizio, Varese. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Mi scuso, effettivamente, devo anche io dei dovuti in bocca al lupo...

(Intervento fuori microfono).

No, non è assolutamente mancanza di rispetto anche perché siamo al cospetto di due signore, e quindi doppiamente... quindi ringrazio, anche se non c'è, la consigliera Banfi e auguro in bocca al lupo alla consigliera Occhipinti.

Possiamo aprire la discussione. Prego. Ci sono interventi?

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Non c'è assolutamente nulla da dire visto che è un passaggio obbligato ovviamente per legge, e anche la scelta non dipende dall'Amministrazione comunale ma dal Prefetto, quindi il Gruppo Baranzate in Movimento fa l'in bocca al lupo al nuovo Revisore dei Conti, auspicando che il lavoro sia proficuo e l'attenzione massima ai nostri conti, che sono più volte sono stati risistemati, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

Altri interventi?

La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Intanto mi associo all'in bocca al lupo per il nuovo Revisore dei Conti e vorrei esprimere un ringraziamento per il lavoro svolto, invece, dal precedente Revisore, il dottor Atzeni, che ha terminato la sua collaborazione con il Comune di Baranzate.

Io mi augurerei, l'avevo già fatto presente la volta scorsa, ma ovviamente non dipende da questa assemblea, che prima o poi la normativa prenda atto di questa assurdità, cioè che un Consiglio comunale si trovi a nominare qualcuno nominato a sua volta dalla Prefettura, ci auguriamo tutti che prima o poi mettano un po' d'ordine in questa procedura per evitarci obblighi di questo genere perché una Seduta di Consiglio comunale si svolge esclusivamente per fare fronte a questo obbligo di legge nei confronti del quale non avremmo poi reali alternative.

Detto questo, ribadisco l'augurio di buon lavoro al dottor Pozzi e preannuncio il voto favorevole del nostro Gruppo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

Altri interventi?

Possiamo chiudere la discussione.

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 16. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Pongo in votazione la immediata eseguibilità.

Favorevoli? 16. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

3. “ORDINE DEL GIORNO DI SOLIDARIETÀ AI COMUNI DEL CENTRO ITALIA COLPITI DAL TERREMOTO.”

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

L'immane tragedia che ha colpito i Comuni del Centro Italia ha visto ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, nella persona del Presidente, fare una comunicazione a tutti i Consigli comunali con una lettera indirizzata ai Sindaci nella quale, oltre ad esprimere la solidarietà alle popolazioni colpite, si proponeva ai Consigli comunali una bozza di ordine del giorno con due obiettivi: il primo, quello di destinare l'equivalente di un gettone di presenza alle popolazioni terremotate e, il secondo, di proporre delle azioni di sensibilizzazione, di informazione, di comunicazione alla popolazione sulle modalità di comportamento in caso di disastri naturali.

Io ho, diciamo, rivisto l'ordine del giorno dell'ANCI in relazione a quelle che potevano, dal mio punto di vista, essere le specificità del nostro Comune. Poi ho inviato ai Capigruppo la proposta, chiedendo la cortesia e la disponibilità di valutare un'eventuale condivisione per gli ovvi motivi che il Consiglio comunale può comprendere.

Abbiamo avuto poi l'occasione di incontrarci in una Commissione Capigruppo dalla quale è scaturito un ordine del giorno, il contenuto, un nuovo contenuto, nelle premesse è rimasto uguale, nel deliberato recita una serie di punti che vado ad illustrare al Consiglio comunale, il Consiglio comunale impegna la Giunta a chiedere all'ANCI di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per l'annualità successiva al 2016 il fondo per la prevenzione rischio sismico, chiede alle Regioni di assegnare, chiaramente noi chiederemo a tutte le Regioni tramite ANCI, la Regione Lombardia in particolare, chiede alle Regioni di assegnare l'attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari almeno all'1 per cento del Bilancio regionale, chiede alla Giunta di organizzare momenti informativi sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirle, per auto proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni, di aderire alla proposta ANCI di istituire la giornata nazionale della Protezione Civile da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione, di adottare i principi della resilienza, aderendo alla campagna promossa da ANCI nazionale e ANCI regionale sulle città resilienti e, in particolare, per la pronta risposta in emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi al fine di garantire e assicurare la continuità amministrativa in emergenza secondo le indicazioni fornite dal dipartimento nazionale della Protezione Civile in intesa con l'ANCI nazionale.

I Consiglieri presenti, il Sindaco e gli Assessori si impegnano ad evolvere il gettone di presenza di questa riunione o rispettivamente una somma equivalente a favore dei Comuni colpiti dal terremoto, salvo la facoltà di ciascuno di devolvere una somma anche superiore.

Il Consiglio comunale impegna la Giunta a stanziare sul bilancio di previsione del Comune a destinare alla predetta finalità una somma pari all'ammontare totale devoluto dai singoli componenti il Consiglio. In sede di Conferenza dei Capigruppo, con la presenza del Sindaco, saranno stabilite le modalità di erogazione delle somme raccolte e i beneficiari delle stesse.

Il presente atto viene trasmesso agli organi istituzionali competenti.

Devo ringraziare per la disponibilità e il contributo di merito dei gruppi consiliari durante la Capigruppo, uno degli elementi principali, che è stato proposto, in particolare dal consigliere Prisciandaro e poi condiviso dai componenti era quello di identificare un'opera specifica in un Comune, che poi i Capigruppo insieme al Sindaco potranno identificare, per

devolvere a favore di questa opera specifica, chiaramente tramite il Comune colpito, la quota.

Questa è sembrato a tutti essere un obiettivo che assicura la trasparenza e quindi racconta ai cittadini come questi fondi raccolti vengono destinati, e quindi a quale soggetto, al Comune colpito e per quale opera pubblica. E quindi la valutazione dei Capigruppo, che poi è stata da tutti condivisa, è stata quella successivamente di trovarsi all'interno della Capigruppo, raccogliendo le proposte dei Consiglieri, identificando un'opera pubblica e il relativo Comune.

Per quanto riguarda la devoluzione del gettone di presenza, il Sindaco e gli Assessori non percepiscono il gettone di presenza, e quindi si è inserita la possibilità di devolvere l'equivalente almeno (poi se qualcuno vuole devolvere di più) della quota del gettone di presenza è naturalmente libero di farlo). Abbiamo poi verificato, consigliere Prisciandaro, la delibera cui lei faceva riferimento, quella relativa al 2009, successivamente ai tragici fatti del terremoto de L'Aquila, in quella sede, come abbiamo già avuto modo di dirci, il Consiglio comunale aveva impegnato a dare una cifra considerevole ad ogni Consigliere comunale, come detto, quando ci siamo sentiti, non avendo avuto la possibilità di valutare con i Consiglieri comunali una delibera di tal fatta come quella del 2009, si è condiviso di non impegnare il Consiglio comunale a identificare una cifra specifica, se non il gettone di presenza e poi lasciare la libertà ai Consiglieri comunali di devolvere quanto riterranno.

Si è valutato insieme al Segretario Comunale, che è anche responsabile dell'area personale del Comune, onde evitare un appesantimento del lavoro degli uffici rispetto all'iter normale, di chiedere ai Consiglieri comunali, tramite i Capigruppo, di raccogliere noi stessi, Sindaco compreso, l'equivalente almeno di un gettone di presenza o di più e, tramite una causale, che identificheremo, di andare direttamente alla Tesoreria Comunale, che è qui in via Milano, onde evitare di chiedere all'ufficio personale e poi all'ufficio ragioneria di istituire un capitolo a parte dove si dice: "Non diamo il gettone di presenza ma poi lo trasferiamo".

Quindi l'ufficio ha proposto, mi sembra, una modalità abbastanza semplice e poco impegnativa per i Consiglieri e quindi propongo che si possa andare in questa direzione.

Credo di avere detto tutto. Se poi il Presidente consente, gli altri Capigruppo, se ho dimenticato qualcosa, naturalmente la possiamo vedere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Apriamo la discussione. La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Non è l'inizio della discussione, mi è stato chiesto, come poi relatore perché appunto ho sostituito lei alla Capigruppo, se era possibile, perché Insieme per Baranzate, aveva qualche piccola modifica da proporre su questo ordine del giorno. Se fosse possibile una micro capigruppo veloce, sospendere un attimo il Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Certo, certo.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Buonasera. Grazie, Presidente.

Noi ci siamo visti ieri sera come gruppo, è chiaro, come Vicesindaco, la prima stesura fatta dal Sindaco era diversa naturalmente da quella che il Sindaco ha illustrato questa sera e quindi ieri sera ne abbiamo discusso e quindi suggeriamo – poi entriamo nel merito

eventualmente dell'ordine del giorno, delle piccolissime modifiche -, intanto noi chiediamo di togliere "i Consiglieri presenti", ma "i Consiglieri" perché tutti devono poter e debbono partecipare, anche gli assenti, qualora ce ne fossero.

Inserire "il Presidente", che anch'egli percepisce indennità e quindi non ha gettone, per quanto riguarda Sindaco e Assessori, che percepiscono una indennità, a noi sembrerebbe giusto che sia un pochino di più del gettone, diciamo quanto è, così come, laddove il Consiglio comunale impegna la Giunta sul bilancio di previsione del Comune a destinare per detta finalità una somma pari, noi diciamo togliere "pari", aggiungere "almeno", ma se riuscissimo in sede di Consiglio comunale o comunque a indicare una cifra di massima. Credo che il Sindaco abbia avuto tempo in questi giorni di valutare insieme agli uffici quale sia la modalità e quanto possa essere la cifra che può essere destinata perché, senno', veramente parliamo di cifre veramente irrisorie, stiamo parlando di sedici, diciassette Consiglieri per due sono 340, 340 ci mette il Comune, mi sembra almeno rendere questa cifra un pochino... che aggiungendosi alle altre iniziative che il Sindaco ha illustrato sempre nei Capigruppo, possono portare a una cifra tale che, nella direzione in cui i Capigruppo hanno deciso di andare nella prima stesura, diceva di versare la somma su codice IBAN, intestato all'ANCI, su proposta del consigliere Caracappa, dice: "L'ANCI è un po' una roba non definita, i Capigruppo insieme al Sindaco individuano un Comune, un'opera" e saranno 500, saranno 1.000, saranno 2.000, quello che saranno, contatterà il Comune e a quel Comune andrà quella cifra che riusciremo a raccogliere.

Ecco, sono queste piccole modifiche noi proponiamo, credo che siano abbastanza condivisibili, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Prisciandaro.

Interrompiamo il Consiglio comunale per il tempo dovuto per la Capigruppo.

(Breve sospensione del Consiglio comunale).

PRESIDENTE: Dopo la Capigruppo, lascio al Segretario la parola per leggere il testo con le modifiche fatte dalla Conferenza.

La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Leggo la parte modificata, che sono gli ultimi tre periodi.

"I Consiglieri, il Presidente, il Sindaco e gli Assessori si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riunione o rispettivamente una somma equivalente a favore dei Comuni colpiti dal terremoto, salva la facoltà di ciascuno di devolvere una somma anche superiore.

Il Consiglio comunale impegna la Giunta a stanziare sul bilancio di previsione del Comune e destinare alla predetta finalità una somma almeno pari a 1.000 euro, salve le opportune verifiche di carattere contabile e finanziario.

In sede di Conferenza dei Capigruppo, con la presenza del Sindaco, saranno stabilite le modalità di erogazione delle somme raccolte e i beneficiari delle stesse".

E poi c'è la frase con cui si dice che: "Il presente atto sarà trasmesso agli organi istituzionali competenti al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e a salvaguardia della incolumità pubblica".

PRESIDENTE: Grazie, Segretario.
Prego, per la discussione, altri interventi?

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Appunto, dalla Conferenza Capigruppo, precedente anche a questa, è emersa questa volontà comunque dell'intero Consiglio di trovare appunto l'opera e il Comune a cui destinare e poi con queste ultime modifiche, tra cui quella da noi proposta di rendere pubblico ovviamente tutto quello che l'Amministrazione raccoglie, sia sull'homepage del Comune di Baranzate, così è immediata la verifica sia magari anche facendo qualche pubblicazione in giro, qualche affissione in modo che tutta la cittadinanza possa essere a conoscenza di quanto si riesca a raccogliere e ad inviare.

Niente, quindi, grazie per questa soluzione condivisa.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Prego. Altri interventi?
La parola al consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

L'ordine del giorno è stato condiviso, quindi anche le ultime proposte, è chiaro che non stiamo parlando, non risolviamo i problemi di accumuli di Amatrice, però cerchiamo di dare un contributo, la circolare ANCI era più generica, parlava di tante opere, che a destinare questi piccoli quattrini, queste piccole somme relative ai gettoni, parlava di esercitazioni, parlava di Protezione Civile, parlava di tutta una serie di atti da mettere in campo che evidentemente l'Amministrazione comunale, il Sindaco, che ha rivisto, come dicevamo prima, questa circolare, ha ritenuto che per la realtà baranzatese non fosse necessario se non piccoli interventi relativi, credo, alla Protezione Civile e quant'altro perché anche noi, pur non avendo per fortuna nostra, non essendo zona sismica o a bassissima densità, abbiamo purtroppo degli eventi che a volte si verificano, quindi è necessario approntare da questo punto di vista anche una qualche iniziativa di carattere comunale. Quindi il senso della circolare ANCI era un pochino più vasto, è chiaro che era destinato e mirava a quelle situazioni che da anni, come sappiamo, si trascinano da decenni, da cinquanta anni, da cent'anni, si dice che certe zone sono a forte sismicità però le case sono costruite ancora con poco cemento e tanta sabbia, tutte quelle cose lì e poi alla fine si spera che non capitino mai, ma in realtà poi i nodi vengono al pettine perché la natura non dimentica gli spregi che la gente, che le persone fanno, ogni tanto.

Quindi la circolare era un po' in questo senso, noi ci siamo un po' concentrati in questi punti, che abbiamo poc' anzi illustrati e quindi che la cosa ci sembrava, per quanto ci riguarda su cui potevamo obiettivamente incidere, quindi mi pare tutto sommato una azione positiva dei tre gruppi prodotti in Consiglio comunale, quindi è una piccola goccia, neanche una goccia, una cosa millesimale, che va ad aggiungersi a sostegno di queste sfortunate popolazioni e quindi noi naturalmente, credo di poter dire a nome del gruppo, che la voteremo senz'altro con le precisazioni verbali del Sindaco che poi andrà a fare in sede di chiusura del dibattito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Prisciandaro.
Altri interventi? La parola al consigliere Croce.

CROCE (Consigliere): Grazie, Presidente.

Buonasera. Vorrei aggiungere un elemento di speranza perché il consigliere Prisciandaro diceva giustamente che questa materia è una materia ampia, è una materia difficile, e quindi tutti gli sforzi che servono bisogna comunque farli.

Quali sono gli elementi di speranza? Che finalmente questo Governo ha aperto il fronte su due, tre argomenti interessanti per poter veramente parlare di sicurezza perché fino ad ieri non si è mai parlato di prevenzione.

Oggi è diventata la parola magica, ed è vero, dobbiamo proprio cominciare da qui, se noi sappiamo che cosa sono questi eventi e come si possono contenere, evidentemente possiamo migliorare il risultato e sopravvivere.

Se, invece, non partiamo dalla prevenzione, vuol dire che tutte le volte che ci arriva qualcosa in testa ne subiamo le conseguenze in maniera ineluttabile.

E questo è il primo evento, che secondo me, ha portato in luce la parola magica, che dobbiamo tutti conoscere e praticare.

Una seconda parola magica, non mi sembra difficile, che il Governo si spendesse tanto, la seconda parola magica è che io ho sempre saputo che tutti gli Stati, tutti gli apparati politici hanno sempre rifiutato la parola “programmazione”. Perché, quando si parla di programmazione, vuol dire che c’è un impegno preciso di chi fa che cosa e con quali risultati, entro quale termine ed entro quale tempo, quindi anche questa è un’altra parola che ci conforta e ci aiuta. Evidentemente ci dobbiamo preparare.

E poi c’è una terza parola, che è un po’ magica però non dà il significato giusto, dice: “Dobbiamo superare la cultura dell’emergenza”. No, non dobbiamo superare la cultura dell’emergenza, dobbiamo imparare ad affrontare l’emergenza e a contenerla, la cultura dell’emergenza ci deve essere perché anche questa, l’emergenza, non è una cosa che noi sappiamo quando, come o dove avviene. L’emergenza è un incidente, che scaturisce e l’elemento micidiale è la sorpresa e l’effetto notevole.

Ora, quindi, per poter poi lavorare serenamente e io credo che qui tutti dobbiamo seriamente impegnarci perché stiamo parlando della nostra pelle, quella dei nostri figli, quella dei nostri nipoti e di quelli che verranno, quindi quando si parla del bene comune, questo è il principale bene comune: la vita, le risorse di ciascuno di noi. E quindi allora qui dobbiamo essere seri.

Oltre all’aspetto solidaristico, che ovviamente è necessario quando i buoi scappano e vanno nel seminato, bisognerà poi fare in modo che quelle spese siano contenute. Però il documento, che noi abbiamo qui oggi, ci dice che tutti i Comuni devono avere un’entità, una struttura, un’organizzazione che si occupi di queste cose, il cui capo di questa organizzazione, ovviamente, è il Sindaco e, in quanto Sindaco, si deve servire poi di una serie di persone e di mezzi necessari per.

Ora, noi forse siamo partiti non in ritardo, ma diciamo che è già trascorso un po’ di tempo, dovremmo qui cercare di accelerare ma non è detto che poi le cose si risolvano subito perché ciò che c’è da fare seriamente è una serie di sistemi organizzativi che dobbiamo mettere in campo, alcuni già ci sono, e sono validi, altri dobbiamo implementarli.

Quando si tratta di sicurezza, io sto sempre dalla parte di chi poi subisce le conseguenze.

Per dichiarazione di voto, noi ovviamente siamo a favore.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Croce.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Stavo cercando l'ordine del giorno vecchio. Solo per precisare che... adesso volevo essere preciso ma purtroppo non ho l'ordine del giorno, che quello che abbiamo tolto, cioè quello che io non ho proposto, uno, per il fatto che fortunatamente che siamo, rispetto ad altri, un territorio non ad alta sismicità, l'unica cosa che è stata tolta l'organizzazione di un'esercitazione in caso di... per rispondere a una eventuale emergenza di terremoto nei prossimi sessanta giorni.

L'unica cosa che non c'è rispetto a quell'ordine del giorno mi pare che sia questo. Magari il consigliere Prisciandaro ce l'ha quello dell'ANCI.

Per quanto riguarda i momenti formativi pensiamo di coinvolgere la Protezione Civile in iniziative pubbliche, poi con loro concorderemo, questo è stato lasciato, di aderire alla proposta ANCI di istituire la giornata nazionale della Protezione Civile, quindi questa può essere una proposta e l'altra cosa che, invece, impegna molto l'Amministrazione comunale è questa adesione al gruppo, a questo progetto ANCI sulle città resilienti. Questa è stata una valutazione, che insieme all'Assessore alla Partita, alla Polizia locale e alla Protezione Civile, Rossini, abbiamo fatto, in questo l'Amministrazione si impegna a chiedere al Consiglio comunale a sua volta di impegnare la Giunta, il tema delle città resilienti è un tema che nasce all'estero rispetto al fatto che la strutturazione urbanistica, edilizia delle città, in particolare quelle che scontano una storia di lungo periodo, deve fare i conti con i cambiamenti climatici, con i cambiamenti ambientali e quindi il tema della resilienza è il riadattarsi alle nuove condizioni ambientali e paesaggistiche e quindi affrontare l'impegno di costruire progetti per avere una città resiliente, che è una cosa molto complicata, è una cosa di lungo periodo, chi vuole sul sito ANCI c'è proprio il banner relativo alle città resilienti, c'è un documento in inglese, ci sono i nomi di tutte le città che a livello internazionale aderiscono a questi progetti in giro per il mondo, è una cosa molto complicata, non è una roba dell'immediato però racconta come le Amministrazioni Pubbliche devono riadattare la propria struttura urbanistica, la propria struttura edilizia, naturalmente non da sole ma con l'aiuto delle istituzioni superiori a questo mutato cambiamento della terra e quindi del panorama ambientale e del panorama geologico dello stato. E, invece, questo mi pare un impegno rilevante dell'Amministrazione con la mia proposta che chiedo al Consiglio comunale di sostenere.

Quindi rispetto all'ordine del giorno dell'ANCI, ripeto, abbiamo proposto di eliminare quello delle esercitazioni entro sessanta giorni.

Domani sera, come dicevo, pare abbastanza noto fortunatamente perché le adesioni stanno crescendo anche con l'impegno di tutti i Consiglieri comunali che si sono resi disponibili ad essere presenti, a fare una attività di servizio a una piccola iniziativa che pensiamo possa raccogliere un po' di fondi che è la "amatriciana solidale", dico l'Amministrazione intendendo tutti i Consiglieri, sabato, oggi è giovedì, scusate, tutti i Consiglieri comunali si sono impegnati ad essere prodotti e quindi a dare il proprio servizio e quindi siamo...

(Intervento fuori microfono: "Quasi".)

Va bene, insomma. Chi c'è, c'è. E quindi ci fa piacere, quel ricavato, si è definito nei Capigruppo che sarà destinato insieme a quello che si raccoglierà all'opera pubblica. L'altro impegno che io posso qui davanti al Consiglio comunale prendere anche per i membri della

Giunta è quello che io e i membri della Giunta ci impegneremo a devolvere sicuramente una cifra maggiore rispetto al gettone di presenza, visto il fatto che prendiamo anche un'indennità.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione era nelle corde di chi ha proposto questo ordine del giorno e anche la pubblicizzazione sul sito in tutte le forme possibili, i manifesti vediamo perché magari abbiamo anche altre forme che magari non fanno investire soldi al Comune, però possiamo vedere tante altre forme: i giornali, le bacheche.

Io ringrazio per l'impegno e la partecipazione i Capigruppo e sono contento che questo percorso a sostegno delle popolazioni sia da tutti condiviso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 16. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 16. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Grazie a tutti e buona serata.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **21.32.**

* * * * *